

Arte

Installazioni e fotografie
nel segno della natura

pagina 2

ARTE

Pagina a cura di Stefania Provinciali
arte@gazzettadiparma.it

ARTE E AMBIENTE: LA NUOVA COSCIENZA

Fotografie e installazioni nel segno della natura

Giacomo Braglia
e Helidon Xhixha
a Forte dei Marmi
Liu Ruowang a Firenze
Claudio Koporossy
a Gardone Riviera

di Stefania Provinciali

Torna in Italia dopo la partecipazione alla 58ª Biennale di Venezia e la vincita del Visvavitra International Award of Excellence 2019, il giovane artista e fotografo svizzero Giacomo «Jack» Braglia per presentare *Conversations with a Changing World*: un nuovo progetto di installazioni ambientali a cielo aperto, a cura di Beatrice Audrito, esposte sul lungomare di Forte dei Marmi (fino al 20/9).

Da alcuni anni Braglia conduce la propria ricerca al confine tra fotografia e scultura. Servendosi di una tecnica innovativa, infatti, travalica il concetto di immagine bidimensionale e dà corpo allo scatto utilizzando supporti alternativi: busti in gesso, scudi, sfere e altre forme scultoree che riveste di immagini fotografiche per permettere a queste di conquistare la terza dimensione, superandone i limiti tradizionali ed offrendo allo sguardo, secondo le differenti angolazioni, visioni diverse. La sua attenzione è rivolta da sem-

pre a temi sociali di stringente attualità come l'inquinamento ambientale e la migrazione dei popoli, attraverso una narrazione che, servendosi di medium diversi come la fotografia, la scultura, il colore, è in grado di instaurare cortocircuiti semantici tra oggetto e soggetto rappresentato. Il progetto *Conversations with a Changing World*, promosso dalla Fondazione Gabriele e Anna Braglia e curato da Beatrice Audrito, presenta tre grandi sculture site-specific, frutto dell'ultima fase di ricerca dell'artista, che riflette su temi di straordinaria attualità votati alla salvaguardia ambientale. In particolare le nuove opere *Same Outcome* e *Pollution Suppliers*, sono il frutto di alcuni viaggi in Paesi dove la natura è costantemente violentata. Il suo messaggio di denuncia dell'inquinamento dei mari a causa della dispersione della plastica è rintracciabile nella grande scultura ambientale *The Twin Bottles*. *Message in a Bottle*, installazione realizzata a quattro mani insieme allo scultore internazionale Helidon Xhixha, che raffigura in scala aumentata due bottiglie di plastica schiacciate e gettate come rifiuti abbandonati. L'opera, presentata lo

scorso luglio a Venezia, in Canal Grande di fronte a Cà Vendramin Calergi, grazie al suo messaggio di straordinaria attualità e alla grande attenzione ricevuta dai media internazionali, è divenuta il simbolo della lotta contro la plastica nei mari.

ARRIVANO I LUPI

Giganteschi e feroci lupi di metallo invadono il cuore di Firenze: è Lupi in arrivo, monumentale installazione dell'artista cinese Liu Ruowang, collocata in Piazza Pitti e Piazza Santissima Annunziata (fino al 2/11). Le opere si misurano con l'idea di armonia compresa nell'Umanesimo fronteggiando due edifici emblematici del Rinascimento, Palazzo Pitti e lo Spedale degli Innocenti, dove il grande Filippo Brunelleschi ebbe modo di mettere in pratica la sua concezione dello spazio, delle proporzioni, del ritmo architettonico. Il minaccioso branco, plasmato da Liu Ruowang, composto da ben cento fusioni in ferro, ciascuna del peso di 280 kg, che sembra attaccare un impotente guerriero, è un'allegoria della risposta della natura alle devastazioni e al comportamento predatorio dell'uomo nei confronti del-

L'ambiente e, nel contempo, una riflessione sui valori della civilizzazione, sulla grande incertezza in cui viviamo oggi e sugli effettivi rischi di un annientamento irreversibile del mondo attuale. Rappresenta quindi una vera e propria critica nei confronti di un mondo votato all'autodistruzione e i lupi sono un appello disperato alla salvaguardia ambientale di tutto il pianeta.

Lupi in arrivo (progetto ideato in occasione delle celebrazioni dei 50 anni di relazioni diplomatiche tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Cinese, realizzato grazie alla collaborazione tra Uffizi e Comune di Firenze per gli spazi, con l'organizzazione della Galleria Lorenzelli Arte) interagisce liberamente con l'architettura cittadina, con i suoi abitanti o con chi è solo di passaggio, rispondendo così a un preciso intento dell'autore: «per insegnare amore e rispetto per l'arte alle nuove generazioni, il metodo migliore sia far entrare l'arte nella vita quotidiana... Le mie sculture, ad esempio, sono collocate nelle piazze: così l'arte crea anche un legame con gli spazi pubblici. È importante costruire una cultura del bene comune» afferma.

Liu Ruowang (1977)

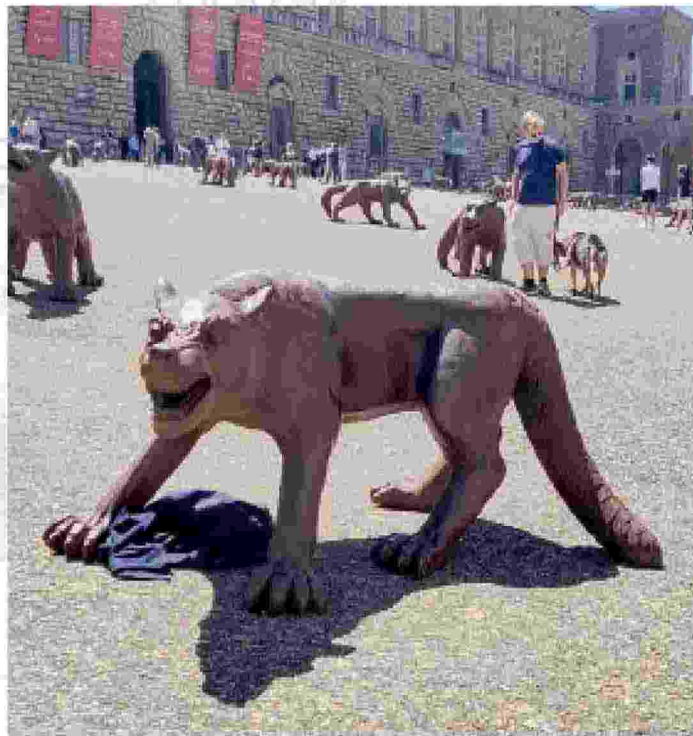
Scultore e pittore, è uno dei maggiori artisti cinesi contemporanei. Partendo dalla considerazione che la storia dell'uomo è anche la storia del suo rapporto con la natura, l'artista attinge, da un lato, alla cultura del proprio paese e dall'altro a quella occidentale, e attraverso richiami alla globalizzazione, rappresenta la moltiplicazione delle varie identità sia reali che virtuali. L'installazione Lupi in arrivo è frutto della produzione dell'ultimo decennio, tempo della maturità artistica. La propensione per le grandi dimensioni fa sì che le sue opere sfiorino la monumentalità senza però costituire una presenza ingombrante né ostacolare la percezione del contesto circostante. Le forme, grazie a uno studiato impatto scenico e al loro dinamismo, vengono avvertite come attori che occupano lo spazio senza appropriarsene, con un senso ciclico del moto che ripropone scene e suggestioni nel continuum temporale.

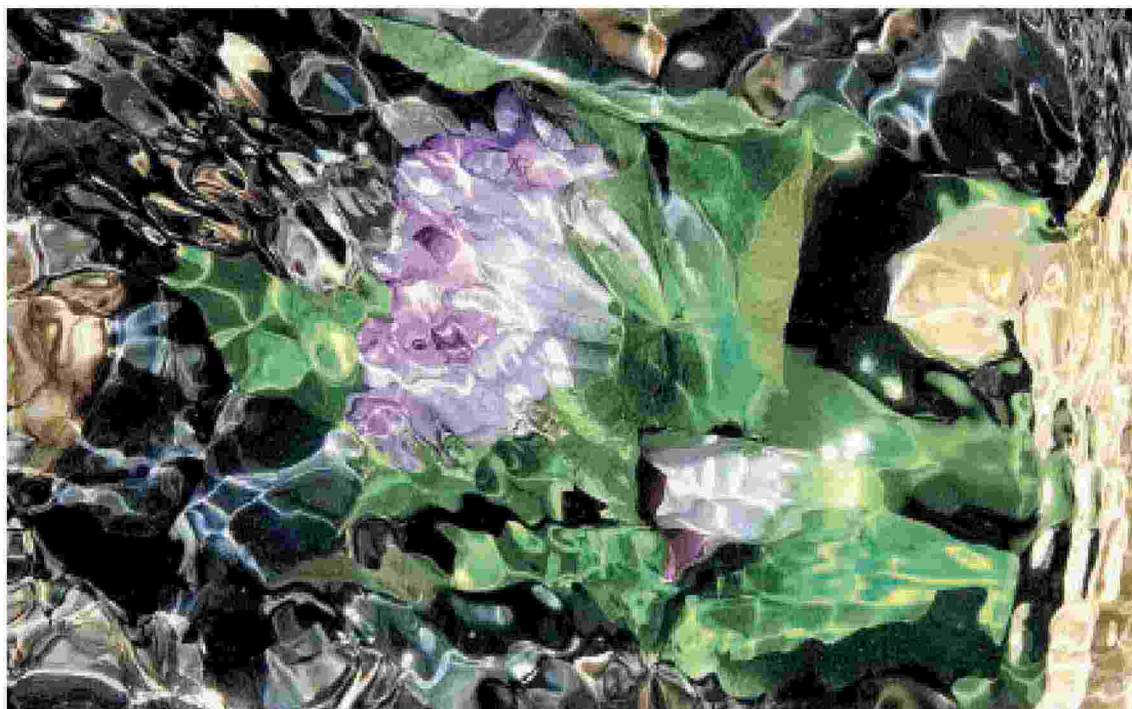
I COLORI DELL'ACQUA

Seducanti giochi d'acqua, catturati dagli scatti fotografici di Claudio Koporossy, sono i protagonisti della mostra allestita a Gardone Riviera,

al Vittoriale degli Italiani, nel Museo del Mas (fino al 20/9) dal titolo: La magnifica ossessione di Koporossy. Curata dal Presidente della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani **Giordano Bruno Guerri** e organizzata da Il Cigno GG Edizioni, che ne realizza anche il catalogo, si compone di 30 scatti fotografici inediti, nati nel corso del lockdown trascorso dall'artista sulle montagne svizzere. La sua si rivela una vera e propria «ossessione» per l'acqua che diventa oggetto di un viaggio nel meraviglioso mondo della fotografia «ma - come egli stesso dichiara - ancor più nel mondo meraviglioso dell'acqua, «oro blu», fra ruscelli, cascate, fontane. E poi foglie e fiori di tutti i colori alla scoperta del dettaglio. Il fatto di insistere, giorno per giorno, con lo stesso soggetto scoprendone aspetti, angoli, specificità gli ha permesso di maturare idee sempre nuove in un processo visivamente affascinante. Quanto al luogo dell'esposizione, la passione di Gabriele d'Annunzio per l'acqua è nota come ricorda **Giordano Bruno Guerri**. E all'acqua è legata una delle sue imprese più celebri, la Beffa di Buccari con il Mas, oggi al Vittoriale degli Italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTE E AMBIENTE In alto a sinistra: *Pollution Suppliers* di Giacomo Braglia (ph Cardini); a destra Liu Ruowang: un'immagine dell'installazione *Lupi in arrivo*; qui sopra: *Tributo* di Claudio Kaporossy.

